

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(DE ROSE)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(COLOMBO)

e col **Ministro del Tesoro**

(AMATO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 DICEMBRE 1987

Intervento straordinario per la riparazione di una gru danneggiata nel porto di Ancona

ONOREVOLI SENATORI. – Il 21 luglio 1987 la motonave «Gazzella», appartenente alla Compagnia armatrice «Aretusa di Navigazione» S.p.A., nel corso di una manovra all'interno del bacino portuale di Ancona, ha urtato con la prora una gru a ponte della portata di 12 tonnellate, installata sulla banchina n. 2.

In seguito all'urto la gru è rimasta fortemente danneggiata ed è tuttora completamente fuori uso.

Dalle verifiche e dagli accertamenti svolti a cura dell'Ufficio del genio civile per le opere marittime di Ancona è risultato che il danno può essere quantificato nella somma di lire 3 miliardi.

Tenuto conto che la procedura, già avviata, per conseguire il risarcimento del danno da parte della Compagnia armatrice richiederà tempi non brevi, e considerata l'urgenza di provvedere alla riparazione del mezzo, la cui inattività comporta gravi conseguenze sul traffico portuale, si è predisposto l'unito disegno di legge che autorizza il Ministero dei lavori pubblici ad anticipare, con i fondi del proprio bilancio, la spesa occorrente per la riparazione della gru.

Inoltre, in relazione alla accennata necessità di una immediata esecuzione dell'intervento, l'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile per le opere marittime di Ancona viene autoriz-

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zato a disporre direttamente la esecuzione dei lavori con il sistema dell'economia per cottimo fiduciario, in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 70 del regolamento, approvato con regio decreto 25 maggio 1895, n. 350.

Si ritiene utile far presente che una uguale disposizione fu inserita nel decreto-legge 5 novembre 1973, n. 659, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1973, n. 845, recante interventi per il porto di Palermo in

conseguenza della mareggiata del 25 ottobre 1973.

Viene infine disposto che la spesa gravi sulle disponibilità esistenti sul capitolo 7501 del bilancio dello Stato per l'anno in corso, e che il risarcimento, che sarà corrisposto dai responsabili del danno, venga versato sul capitolo 3660 dello stato di previsione dell'entrata (Entrate eventuali e diverse del Ministero dei lavori pubblici).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In attesa dell'espletamento delle procedure necessarie per il risarcimento, da parte dei responsabili, dei danni provocati il 21 luglio 1987 dall'urto di una nave ad una gru a ponte della portata di 12 tonnellate installata sulla banchina n. 2 del porto di Ancona, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad anticipare, mediante l'impiego di fondi del proprio bilancio, la relativa spesa di lire tre miliardi.

2. In attuazione della presente legge, l'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile per le opere marittime di Ancona è autorizzato, in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 70 del regolamento, approvato con regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, e successive modificazioni ed integrazioni, e senza limiti di importo, a disporre direttamente l'esecuzione dei lavori con il sistema dell'economia per cottimo fiduciario.

Art. 2.

1. All'onere di lire tre miliardi derivante dalla attuazione della presente legge si provvede con le disponibilità esistenti sul capitolo 7501 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1987. Il risarcimento, corrisposto dai responsabili del danno, sarà versato al capitolo 3660 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.